

## Rassegna del 12/08/2019

### NAZIONALE ITALIANA PALLAVOLO

12/08/19	Corriere della Sera	45	L'Italia del volley parla il giapponese: è a Tokyo 2020	Vanetti Flavio	1
12/08/19	Corriere dello Sport	36	Il volley ci regala i Giochi - L'Italvolley vola a Tokyo	Lisi Carlo	2
12/08/19	Gazzetta dello Sport	33	L'Italvolley raddoppia A Tokyo anche gli azzurri - Italla, sei a Tokyo! - Azzurri fantastici Tre set da favola per volare al Giochi	Pasini Gian_Luca	4
12/08/19	Repubblica	37	Battuta la Serbia (3-0), anche l'Italia maschile va alle Olimpiadi	...	6
12/08/19	Stampa	35	L'Italia travolge la Serbia e si guadagna il pass olimpico - L'Italia del volley non sbaglia un colpo Anche gli uomini si guadagnano i Giochi	Condio Roberto	7
12/08/19	Tuttosport	35	Impresa favolosa! Gli azzurri a Tokyo - Che show azzurro! L'Italia conquista Tokyo	De Ponti Diego	9

# L'Italia del volley parla il giapponese: è a Tokyo 2020

Battuta la Serbia, azzurri qualificati all'Olimpiade: una squadra «cattiva» che schiaccia gli avversari

BARI Tokyo 2020! Anche l'Italia maschile del volley, dopo le colleghe della Nazionale femminile e il Settebello della pallanuoto fa il check in per i Giochi dell'anno che verrà. Il temuto spareggio con la Serbia, nella caldissima Bari (per il meteo e per il tifo) si trasforma in una sinfonia azzurra: 3-0 e saluti a tutti. Saluti anche al ricordo della bastonata di un anno fa al Mondiale: stavolta le sberle le hanno prese loro, i cugini un po' amici e molto nemici quando si tratta di andare in campo.

L'Italia ha aggredito il match con cattiveria, per non lasciar nemmeno respirare un avversario che è sempre pericoloso a prescindere, a maggior ragione se avverte la possibilità di poter comandare. Era dai Giochi di Rio che non si vedevano autorità, efficienza e continuità a questi livelli. Il primo set è stato qualcosa di molto simile alla perfezione: zero murate incassate, nessun errore in battuta, bombardieri in azione, Serbia stracciata. E la seconda frazione, in fondo, non si è discostata dal canovaccio: lo strappo (17-14) è avvenuto su una grande tenuta difensiva e su una rigiocata conclusa da Giannelli, la foto di com'era ieri sera l'Italia.

Chicco Blengini ha sorpreso un po' tutti mettendo nel setto Antonov al posto di Lanza e Anzani al centro (assieme a Piano) anziché il giovane Russo. Sono convinzioni che ha maturato dalla partita con l'Australia e ha avuto ragione perché la squadra ha macinato gioco scatenando un po' tutti, da Zaytsev a un

immenso Juantorena, che ha chiuso il match con una schiacciata terrificante, quella del definitivo 25-19, allo stesso Antonov (sicuro e coinvolto nella parte) e a quel Giannelli che oltre ad assicurare una regia straordinaria è giocatore completo e anche attaccante di vaglia. In breve: un fuoriclasse.

La Serbia è stata di sicuro presa in contropiede. Ha sempre usato rispetto verso di noi, ma l'impressione è che sentisse di avere qualcosa di più nelle mani. Se era così, l'ha smarrito e la foto della sua serata ordinaria e impacciata sta nella decisione di Nikola Grbic di rinunciare a lungo ad Atanasijevic, preferendogli Luburic: era un indizio chiaro di disagio, perché l'opposto di Perugia è la bandiera di questa squadra. Ed è stato proprio Aleksandar il cannoniere, rientrato nel terzo set, ad alzare l'ultimo baluardo. Con gli azzurri avanti 14-11 ha infilato due ace creando i presupposti del pareggio. Era un messaggio di vitalità, ma anche una scossa per l'Italia che forse stava staccando troppo in anticipo sul piano della concentrazione e dell'intensità. Sarebbe stato un delitto sprecare un capolavoro e una vittoria in una partita nella quale, obiettivamente, si partiva al massimo alla pari. È bastato serrare i ranghi, ritrovare difesa e cattiveria: due muri di fila e una zampata di Giannelli su cattiva ricezione serba (22-17) hanno chiuso i conti. In Giappone si va. Con pieno merito.

**Flavio Vanetti**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

4

squadre azzurre qualificate per l'Olimpiade di Tokyo 2020:

pallavolo maschile, pallavolo femminile, softball e il Settebello della pallanuoto

Zar



● Ivan Zaytsev, 30 anni, nato a Spoleto, è uno dei punti di forza della Nazionale azzurra. Il suo ruolo: schiacciatore-opposto



**Il volley  
ci regala  
i Giochi**

**Serbia ko, Italia  
alle Olimpiadi**

Lisa 36

Grande festa a Bari: spettacolo azzurro

# L'ITALVOLLEY VOLA A TOKYO

**Demolita la Serbia, la partita  
decisiva è quella perfetta: 3-0  
e i tifosi cantano l'inno di Mameli**

<b>ITALIA</b>	<b>3</b>
<b>SERBIA</b>	<b>0</b>

(25-16 25-19 25-19)

**ITALIA:** Giannelli 5, Antonov 8, Anzani 6, Zaytsev 16, Juantorena 13, Piano 4, Colaci (L), Balaso (L), Sbertoli, Non entrati: Russo, Lanza, Pesaresi, Lavia, Nelli, All. Blengini.

**SERBIA:** Kovacevic 7, Krsmanovic 3, Ivovic 8, Ivovic 1, Atanasijevic 4, Lisinac 8, Pekovic (L), Podrascanin, Cirovic, Petric 3, Luburic 5, Batak. Non entrati: Okolic, Majstorovic. All. Grbic.

**ARBITRI:** Mokry (Svk) e Shaaban (Eg).

**di Carlo Lisi**

**BARI**

**L** / Italia invade il Villaggio Olimpico di Tokyo 2020: dopo la Nazionale femminile, anche quella maschile va ai Giochi. Gli azzurri di Chicco Blengini travolgono 3-0 la Serbia, e il PalaFlorio gremito ben al di là della sua capienza mpazzisce per la prova offerta da Zaytsev e compagni.

Partita eccezionale, partita perfetta. Chiusa con un canto a squarciagola di tutti i tifosi presenti dell'inno di Mameli. Gara che ha esaltato i singoli in un gioco di

squadra davvero bellissimo. Giannelli ha orchestrato la regia alla perfezione, Colaci e Balaso hanno difeso l'impossibile, al centro Anzani è stato fantastico, Piano una piovra a muro, Antonov un giocatore di sostanza e generosità. Poi in alcuni momenti ci hanno pensato loro, Ivan Zaytsev ed Osmany Juantorena, che alla fine sono stati determinanti nei momenti più caldi. Grande successo di una squadra di grandi campioni, guidati alla perfezione da Chicco Blengini.

In campo è scesa un'Italia diversa, negli uomini e nella testa. La faticosa rimonta di sabato sera ha consigliato a Blengini di tenere in campo due dei protagonisti partiti dalla panchina e rivelatisi vincenti: Antonov ha continuato ad essere utilizzato al posto di Lanza e Anzani al posto di Russo. In più il ct tricolore ha deciso di continuare con l'alternanza dei liberi: Colaci in ricezione e il giovane Balaso in difesa.

Avevamo scritto agli azzurri di imitare la squadra femminile, di aggredire la partita, e forse qualcuno di loro ci ha letto. Perché l'Italia è scesa in campo senza pensare a ciò che poteva essere questa gara: ha cominciato a ricevere, murare, difendere, ma soprattutto

a martellare. Dai nove metri in battuta, in prima e in seconda linea.

Ivan Zaytsev, forse pungolato dalla sostituzione del giorno precedente, ha rimesso la corazza del centurione ed è stato lui a guidare l'attacco. Dall'altra parte della rete la Serbia è persa come stupita dalla trasformazione tricolore. Atanasijevic ha iniziato a sbagliare attacchi in serie ed è stato rilevato da Luburic, Ivovic ha subito i tentacoli del muro italiano. Al centro il giovane Krsmanovic ha forse patito il peso del match, e Grbic ha preferito alternarlo con l'esperienza di Podrascanin.

La squadra di Blengini per due set è stata imprendibile, con Anzani implacabile sul gioco veloce e Antonov tanto costante in attacco come non ce lo ricordavamo (5/5 nei primi due parziali). Chiuso dominando il primo set, nel secondo la Nazionale ha messo a frutto al massimo la vena del

capitano Zaytsev al servizio, conquistando un doppio vantaggio.

Il terzo è stato il momento topico della gara. La Serbia ha puntato sull'esperienza di Petric e cercato di rilanciare Atanasijevic. Operazione riuscita, perché una sua serie in battuta ha annullato un bel vantaggio italiano, riportando il parziale in equilibrio dal 14-10 al 14-14. Qualche scambio in equilibrio e poi Italia ancora avanti, con Piano in battuta sino al 22-17. Il finale è una marcia trionfale sino al 25-19 siglato da Juantorena con un colpo da fenomeno, una schiacciata impossibile e violenta dopo una ricezione sbagliata.

L'Italia del volley a sette giorni di distanza festeggia la seconda qualificazione, dopo quella di Chirichella; la terza se contiamo anche quella del ragazze del Sitting volley.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**SITUAZIONE****Resta un posto  
per Continente**

**IERI:** Camerun-Australia 0-3; Italia-Serbia 3-0.

**CLASSIFICA:** Italia 8P (3V); Serbia 6P (2V, 1S); Australia 4P (1V, 2S), Camerun 0P (3S)

**[c.l.] Sono sette le nazionali certe di giocare la competizione maschile a Tokyo 2020: il Giappone paese organizzatore e le vincitrici delle pool, tra cui Polonia, Usa, Argentina e Russia. Altre cinque squadre si dovranno conquistare il biglietto tramite i gironi continentali. Quello Europeo, che si dovrebbe giocare a Berlino vedrà in campo otto nazionali: quella del paese organizzatore e le altre sette più in alto nel ranking.**

JUANTORENA E GIANNELLI SUPER : SERBIA DISTRUTTA 3-0 A BARI

# L'Italvolley raddoppia A Tokyo anche gli azzurri

di Pasini → PAG 33

# Italia, sei a Tokyo!

## Azzurri fantastici Tre set da favola per volare ai Giochi

La squadra gira a mille, Serbia travolta  
Andremo ancora a caccia dell'oro proibito

di Gian Luca Pasini - INVIATO A BARI

**S**i abbracciano i tifosi di Modena e quelli di Perugia, e poi quelli di Trento, di Vibo, di Verona... Si abbracciano i giocatori azzurri in mezzo al campo. L'azzurro ondeggia, canta, balla, festeggia intonando a squarciagola "O sole mio", ebra di gioia prima ancora di alzare il bicchiere. Ubrica di schiacciate, di muri e di battute. Nella torcida barese l'Italia fa il pieno: e porta a Tokyo la sua terza squadra, dopo la Nazionale di Sitting e quella femminile vice campionesse del mondo, ecco sbarcare all'Olimpiade del 2020 gli azzurri di Gianlorenzo Blengini. Ci arrivano dalla porta principale davanti alla loro gente, che davanti alla tv (ascolti importanti su Rai 2) e nel palasport barese ci ha sempre creduto. Ci ha creduto l'altra sera quando l'Italia stava per affogare i suoi sogni contro l'Australia. Ci ha creduto nel giorno più importante, contro la Serbia.

**Un anno fa**

Undici mesi dopo la sconfitta

più amara, contro lo stesso avversario, al Mondiale di Torino quando i serbi avevano preso a calci i sogni degli azzurri di arrivare sul podio, l'Italia mantiene la promessa che si era fatta allora. Di cancellare quella sconfitta e soprattutto di andare tutti assieme a Tokyo nella prima grande occasione. Dall'inferno al paradiso olimpico il passo di solito è brevissimo appena 24 ore prime gli azzurri avevano rischiato una clamorosa eliminazione per mano dell'Australia, invece nella partita più temuta, quella che l'Italia aspettava da mesi, gli azzurri sono perfetti e implacabili. Non sbagliano nulla. E dopo stagioni di delusioni contro i serbi nei match che contano di più (come quella partita del Mondiale giusto 11 mesi fa nelle Final Six), arriva la catarsi azzurra: che spazza via brutti pensieri e incubi assortiti. Con protagonisti vecchi e nuovi di questa Italia che sta cambiando e che con il profumo di Olimpiade vuole rinverdire i fasti di Rio de Janeiro dove sfiorò quella medaglia d'oro che non è mai riuscita a vince-

re nella sua storia. Intanto festeggia la sua 12ª partecipazione.

### Orgoglio

«Sono orgoglioso di questa squadra e di quello che ha saputo fare. Non vuole dire che chi ha perso non abbia faticato o che non ci abbia provato, vuole dire che l'Italia ha fatto qualcosa di più e lo ha fatto ragionando. E ragionare nella gara con la Serbia, quella che aspettavamo da mesi ha un valore aggiunto molto grande. Siamo pieni di felicità e anche di orgoglio per questa partita, per questo torneo, per la gente che ci è venuta a sostenere. Dovevamo fare una partita così e ci siamo riusciti». Quello che arriva in zona mista è un Chicco Blengini euforico, raggiante.



Scherza con la sua "spalla" Samuele Papi, «gli avevo detto che se avessimo vinto avrebbe dovuto giocare gli Europei adesso sono problemi suoi...». Arriva Simone Anzani avvolto nel tricolore e poco più in là c'è Osmany Juantorena che sorride. «Manca ancora qualche minuto a mezzanotte, ma i ragazzi mi hanno fatto il regalo di compleanno con un po' di anticipo. Ne è valsa la pena tornare: per un'altra Olimpiade. Tokyo ci siamo! Un anno fa era toccato alla Serbia festeggiare a

Torino, dopo una grande prestazione, adesso invece tocca a noi. Siamo stati bravi, abbiamo affrontato la partita nel migliore dei mondi e non abbiamo lasciato nulla agli altri. Eravamo stanchissimi anche per la battaglia contro l'Australia, ma abbiamo dato tutto quello che avevamo. Davvero grazie ai miei compagni». «Sono molto contento - dice Giannelli -, siamo troppo felici per questa vittoria. Siamo stati bravi e voglio davvero dire grazie ai miei compagni. Ogni partita che

giochi impari qualcosa, se vinci o se perdi. Un anno fa è toccato a noi adesso tocca a loro. Tiri la monetina e non sai dove cade. Volevo anche ringraziare il pubblico di Bari e tutta la Puglia. Sono stato uno dei pubblici più belli che ho mai trovato. Hanno spinto sempre anche quando nella partita con l'Australia non stavamo andando bene. Un'emozione che mi porterò dentro tutta la vita». L'Italia, canta, balla e adesso può anche festeggiare...

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ITALIA	3
SERBIA	1
25-16, 25-19, 25-19	

### ITALIA

**Piano 4, Giannelli 5, Juantorena 13, Anzani 6, Zaytsev 16, Antonov 8;** Colaci (L), Balaso (L), Sbertoli. N.e. Nelli, Russo, Lanza, Pesaresi, Lavia. All.: Gianlorenzo Blengini

### SERBIA

**Kovacevic 7, Lisinac 8, Atanasijevic 4, Ivovic 8, Krsmanovic 3, Jovovic 1;** Pekovic (L), Luburic 5, Podrascanin, Petric 3, Cirovic, Batak. N.e. Majstorovic (L), Okolic. All.: Nikola Grbic

**ARBITRI** Jurai (Slovacchia) e Nars (Egitto)

**NOTE** Spettatori 5500 (tutto esaurito), incasso 106 mila euro. Durata set: 28', 30', 33'; totale 91'. Italia: battute sbagliate 13, vincenti 3, muri 9, errori 15; Serbia: battute sbagliate 13, vincenti 5, muri 2, errori 23.

## HA DETTO



*Sono orgoglioso di questa squadra e di quello che ha saputo fare in questo torneo*



*Vincere ragionando una partita che aspettavo da mesi ha un valore enorme*

### Blengini

C.t Italia

## IL NUMERO

# 43

### Anni fa

L'Italia maschile si è qualificata per la prima volta ai Giochi in occasione dell'Olimpiade di Montreal nel 1976, da allora in poi si è sempre conquistata un pass olimpico, vincendo, nello stesso periodo, anche sei medaglie (ma nessun oro). Tre argenti: Atlanta 1996, Atene 2004, Rio de Janeiro 2016 e tre bronzi a Los Angeles 1984, Sydney 2000 e Londra 2012

# Clic



## Già 4 Nazionali hanno il biglietto per il Giappone

● Sono già 4 le Nazionali italiane che parteciperanno ai Giochi di Tokyo del prossimo anno: oltre alle 2 di pallavolo ad agosto, in precedenza avevano staccato il pass per l'Olimpiade giapponese la Nazionale di softball e quella di pallanuoto maschile che ha trionfato nel Mondiale in Corea.

### LA SITUAZIONE

## Passano Russia, Brasile, Polonia, Argentina e Usa

Camerun 3-0; Serbia-Camerun 3-0, Australia-Italia 2-3; Camerun-Australia 0-3 (17-25, 16-25, 18-25), Serbia-Italia 0-3. Class. Italia 3-0; Serbia 2-1; Australia 1-2; Camerun 0-3.

● **D** - Danzica (Pol): Polonia-Tunisia 3-0, Francia-Slovenia 3-0; Polonia-Francia 3-0, Tunisia-Slovenia 0-3; Francia-Tunisia 3-1 (25-21, 20-25, 25-19,

(a.a) Il Brasile sotto di due set con la Bulgaria di Prandi, vince al tiebreak.

● **Girone A** - Varna (Bul): Brasile-Portorico 3-0, Egitto-Bulgaria 1-3; Brasile-Egitto 3-0, Portorico-Bulgaria 0-3; Egitto-Portorico 3-0 (25-17, 31-29, 25-17), Bulgaria-Brasile 2-3 (25-23, 25-19, 30-32, 16-25, 11-15). Classifica: Brasile 3-0; Bulgaria 2-1; Egitto 1-2;

25-22), Polonia-Slovenia 3-1 (21-25, 25-23, 25-23, 25-21). Class.: Polonia 3-0; Francia 2-1; Slovenia, 1-2; Tunisia 0-3.

● **E** - San Pietroburgo (Rus): Iran-Cuba 3-2, Russia-Messico 3-0; Iran-Messico 3-0, Russia-Cuba 3-0; Cuba-Messico 3-0 (25-18, 25-23, 25-22), Russia-Iran 3-0 (25-19, 25-23, 25-23). Classifica: Russia 3-0; Iran 2-1; Cuba 1-

Portorico 0-3.

● **B** - Rotterdam (Ola): Olanda-Sud Corea 3-2, Belgio-Stati Uniti 1-3; Belgio-Olanda 0-3, S. Uniti-Sud Corea 3-0; Olanda-S. Uniti 1-3 (18-25, 20-25, 25-17, 21-25), S. Corea-Belgio 0-3 (25-27, 21-25, 24-26). Class. S. Uniti 3-0; Olanda 2-1; Belgio 1-2; Sud Corea 0-3.

● **C** - Bari: Australia-Serbia 1-3, Italia-

2; Messico 0-3.

● **F** - Ningbo (Cina): Cina-Finlandia 3-1, Canada-Argentina 1-3; Finlandia-Argentina 1-3, Cina-Canada 2-3; Canada-Finlandia 3-0 (25-16, 26-24, 25-20), Cina-Argentina 2-3 (25-19, 22-25, 21-25, 25-18, 9-15). Class. Argentina 3-0; Canada 2-1; Cina 1-2; Finlandia 0-3.

## Volley

**Battuta la Serbia (3-0), anche l'Italia maschile va alle Olimpiadi**

La Nazionale italiana di volley è alle Olimpiadi di Tokyo. Gli azzurri del ct Blengini chiudono con la terza vittoria su tre partite il torneo preolimpico al PalaFlorio di Bari: battuta 3-0 la Serbia, che al Mondiale 2018 aveva eliminato l'Italia. Dopo le vittorie per 3-0 sul Camerun e per 3-2 sull'Australia, Zaytsev e compagni trovano quindi nel match decisivo la vittoria che vale un posto per le Olimpiadi 2020. Nel primo set l'Italia parte benissimo portandosi sul 5-1 e poi sull'8-2. La Serbia non riesce mai a portarsi a meno di 4 punti di distacco e il set si chiude sul 25-16 per gli azzurri. Nel secondo set l'avvio è più equilibrato, ma dal 6-6 in poi l'Italia è sempre stata in vantaggio e grazie a quattro punti consecutivi ha chiuso 25-19. Nel terzo set, la Nazionale approfitta della stanchezza dei serbi e conclude con il punteggio di 25-19. E i ragazzi di coach Blengini possono festeggiare.



## Volley L'Italia travolge la Serbia e si guadagna il pass olimpico

ROBERTO CONDIO - P. 35

Al torneo preolimpico di Bari la Nazionale stende la Serbia 3-0. Con le donne già a Tokyo la nostra pallavolo centra l'en plein olimpico

# L'Italia del volley non sbaglia un colpo Anche gli uomini si guadagnano i Giochi

**Un super Giannelli  
illumina il gioco  
Poi Juantorena e  
Zaytsev fanno il resto**

ANALISI

ROBERTO CONDIO  
INVIATO A BARI

**P**rima le donne, poi gli uomini. Nel giro di una settimana, da una domenica all'altra tra Catania e Bari, tutta la pallavolo italiana è stata trionfalmente promossa a Tokyo 2020. Ringraziando la calorosa spinta del pubblico del Sud e soprattutto l'investimento federale che per giocare in casa i due tornei di qualificazione olimpica ha sborsato quasi un milione di euro. Ma questa doppietta non ha prezzo perché arrivare tra le 12 elette dei Giochi è sempre più difficile, specie in Europa dove la concorrenza è spietata. Le azzurre hanno schiacciato l'Olanda, gli azzurri ieri si sono presi una grossa e grassa rivincita sulla Serbia che negli ultimi Mondiali li aveva maltrattati a Torino: in meno di 11 mesi, da 0-3 a 3-0, con parziali (16, 19, 19) altrettanto devastanti. C'era timore, dopo il riscatto 3-2 di sabato sera sull'Australia arrivato dopo un prova poco convincente.

Invece, nell'occasione clou di una stagione lunghissima, l'Italia di Blengini ha ritrovato i colpi e gli uomini migliori. Spettacolari tutti, con Zaytsev (16 punti) e Juantorena solo più apparenti di chi ha fatto un gran lavoro sporco per confezionare una notte da favola. titolo

Non era per niente facile giocare nel «bagno turco» del Pala-Florio, ieri finalmente gremito. Sudano tutti e, per di più, gli azzurri sabato avevano finito di faticare con l'Australia soltanto 10' prima di mezzanotte. Quel prezioso 3-2 maturato con negli ultimi due set solo Giannelli e Juantorena dei titolari è però servito, eccome. Intanto, a convincere Blengini a promuovere Antonov e Anzani al posto degli spenti Lanza e Russo. Sono proprio delle due novità 3 dei primi 4 punti. Ma è tutta la squadra a giocare splendidamente, all'improvviso, come non capitava da Rio 2016. Un Giannelli da favola ispira, mura e pure schiaccia, Zaytsev e Juantorena sono subito incontestabili, Colaci difende tutto, il muro funziona come quest'anno non era mai successo ed è 11-4. Che poi diventa 21-13 e 25-16 con uno sbaglio (l'ennesimo) del temuto Atanasjevic. Un set ai limiti della perfezio-

ne, quello azzurro, con errori (5) solo al servizio, che però punge un sacco.

La Serbia, invece, no. Prova a scuotersi a inizio di 2° parziale, dopo aver cambiato l'irricognoscibile Atanasjevic con Luburic, e trova primo ace e primo muro. Anche Zaytsev toppa il suo primo attacco ma Antonov e soprattutto Juantorena, che ha voglia di farsi un regalo anticipato per i 34 anni che compie oggi, tengono su l'Italia. Poi, si scatena lo Zar: tre ace (due di fila dal 22-19 al 24-19) e l'ultima bordata dalla seconda linea.

**Capolavoro tecnico**

È 2-0, c'è una sola squadra in campo, ma nel volley non è mai detta l'ultima. Infatti, continuando a ruotare uomini, i serbi trovano il primo doppio vantaggio sul 6-8. Time-out tecnico, parte «Albachiara» di Vasco, le luci di 5 mila cellulari si accendono e così fa pure l'Italia. Parziale di 4-0, con Juantorena assatanato ed sembra lo scatto decisivo. Ma sul 14-10 il rientrato Atanasjevic fa il fenomeno in battuta ed è pareggio. Serve un ultimo sforzo per volare a Tokyo. A muro, lo fa prima Piano, uno che un anno fa pensava di ritirarsi per i troppi infortuni, e poi Anzani. L'Italia del volley è di nuovo uno spettacolo. E va sempre ai Giochi.

©BY NC ND AL CUNDIRITTI RISERVATI



## 4

Le nostre Nazionali già a Tokyo 2020: le due del volley più il Settebello e il softball femminile

## 0

Gli ori vinti ai Giochi dagli azzurri del volley: per loro però tre argenti e altrettanti bronzi

## 34

Gli anni che compie oggi Osmany Juantorena, argento a Rio 2016 nella sua prima Olimpiade

### NEGLI ALTRI GIRONI

## Promosse anche Brasile, Polonia Russia e Argentina



Wilfredo Leon della Polonia

Nessuna sorpresa nei gironi di qualificazione olimpica maschile, che si sono conclusi ieri. A Varna, però, si è andati molto vicino al colpo clamoroso. Lo ha sfiorato la Bulgaria di Silvano Prandi, "giovane" 71enne piemontese, che in casa ha condotto lo spareggio contro il Brasile fino al 2-0. Ha poi perso il terzo set 32-30 e lì è finito il sogno perché poi la Seleção è volata fino al 3-2. Al Giappone, padrone di casa a Tokyo 2020, e ai verdeoro si sono aggiunte la Polonia bicampione del mondo dell'ex cubano Leon (un solo set perso a Danzica e Francia bocciata), la sempre più terribile Russia (3-0 all'Iran a San Pietroburgo), gli Usa (3-1 in casa dell'Olanda) e l'Argentina (3-2 alla Cina a Ningbo). Il quadro dei Giochi sarà completato dai tornei continentali di inizio gennaio: un posto ciascuno per Africa, Asia-Oceania, Europa, Nord-Centro America e Sudamerica. R.CON.



VOLLEY/TRAVOLTA ANCHE LA SERBIA CON UN SECCO 3-0

# IMPRESA FAVOLOSA! GLI AZZURRI A TOKYO

Osmany Juantorena, 33 anni

DE PONTI A PAG. 35

# CHE SHOW AZZURRO! L'ITALIA CONQUISTA TOKYO

A Bari travolta la Serbia con un 3-0 che cancella la ferita del Mondiale, ancora una volta è decisivo Juantorena

**I SERBI SUBISCONO  
L'AGGRESSIVITÀ  
DEL NOSTRO MURO-  
DIFESA. BLENGINI:  
«SIAMO PAZZI DI  
FELICITÀ»**

DIEGO DE PONTI

# S

arà Tokyo, sarà Italia alle Olimpiadi. Gli azzurri del ct **Gianlorenzo Blengini** chiudono il torneo di qualificazione olimpica, di Bari, con un trionfo contro lo spauracchio Serbia per 3-0. Un trionfo che segue quello delle ragazze terribili della settimana prima. C'è molto di più in questo successo così facile ma denso di significati: gli azzurri cancellano lo schiaffo di settembre, quello che ci lasciò ai piedi del podio mondiale e scacciano i segnali di nervosismo della faticosissima vittoria al tie-break con l'Australia. Le scorie c'erano e bisognava spazzarle via. Questo il clima a inizio match. O si fa l'Italia o si muore e gli azzurri entrano in campo con gli occhi infuocati. Il ct Gianlorenzo Blengini rimescola un poco le

carte. Dentro **Simone Anzani** a fare coppia con **Matteo Piano**, **Oleg Antonov** per **Fi-**

**lippo Lanza** e **Fabio Balaso** nel ruolo di libero al posto di **Max Colaci**. E la prima fiammata è tutta da godere. Funziona il muro, funziona soprattutto **Osmany Juantorena** che mette il turbo nelle sue pipe, funziona anche la difesa con **Balaso** e l'Italia si spinge a +7 sull'11-4. Tutto troppo bello e troppo facile. La Serbia riparte da qui e comincia a rosicchiare il distacco con le bordate di **Uros Kovacevic** e **Aleksandar Atanasijevic**. Così la partita diventa vera. Qui sta la prima differenza rispetto al match con l'Australia. Questa volta gli azzurri rispondono nella maniera giusta alla chiamata. E' il momento di **Simone Giannelli** che fa la differenza e ci porta sul +8: prima 21-13 poi 24-16 e otto set point. Atanasijevic sbaglia e ci consegna il primo set.

## EQUILIBRIO

Ora si tratta di perseverare contenere la furia dei serbi. Sono guerrieri per indole e non si può sperare che si facciano da parte. E' il momento di lottare e il set resta in equilibrio tra piccole prodezze e er-

rori dalle due parti. La Serbia è nervosa e Antonov la punisce portandoci avanti di due punti. Com'è lontana la delusione di settembre quando i serbi ci annullarono, difendendo tutto e mandando in crisi tutte le nostre certezze. Ora non subiamo anche se dall'altra parte non stanno a guardare. Ci infastidisce **Srecko Lisinac** ma ci pensa sempre Juantorena a farci ritrovare sicurezze. A sparire dal match è **Atanasijevic**. **Zaystev** ci mette anche un ace per portarci sul 16-13. La Serbia stringe i denti per non perdere il contatto. E' naturale che sia così. Ma troviamo anche la vena ispirata dello Zar che sforna due ace di fila per il 24-19 che ci lancia sul 2-0. Cosa può fare la Serbia? Getta il cuore oltre la rete a va a prendersi l'8-6 con cui inizia il terzo set. In palio c'è Tokyo e nessuno ci sta a lasciare la presa. Anche Juantorena che ci riporta sotto con la sua volontà, il resto lo fa il muro e **Zaystev** per ribaltare il distacco. A guardarci la festa è il ritorno di **Atanasijevic** che entra e ci riprende. Il clima diventa infuocato. Una volta ancora l'Italia c'è, respinge l'assalto e vola via sul 18-24. È sempre Juantorena a firmare il successo che si porta a Tokyo. C'è un argento da difendere.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



**SERBIA-ITALIA 0-3**

(16-25 19-25 19-25)

**Serbia:** Atanasijevic 2, Iovic 7, Krsmanovic 1, Lisinac 6, Kovacevic 6, Jovovic, Petric 1, Cirovic, Pekovic (L), Batk, Luburic 5, Podrascanin. N.e. Okolic, Majstorovic (L). All. Grbic

**Italia:** Giannelli 4, Juantorena 8, Antonov 5, Piano 3, Zaytsev 13, Balaso (L), Colaci (L), Anzani 5, Lanza, Sbertoli. N.e. Russo, Pesaresi, Lavia, Nelli. All. Blengini

**Arbitri:** Mokry (Slk), Shaaban (Egi)

**Note** parziali 28' 30' 30'

**RISULTATI Pool C** (Bari) venerdì Australia-Serbia 1-3 (28-26, 19-25, 19-25, 30-32); Italia-Camerun 3-0 (25-18, 25-18, 25-16). sabato: Serbia-Camerun 3-0 (25-22 25-19 25-13); Italia-Australia 3-2. Ieri: Camerun-Australia 0-3 (17-25 16-25 18-25); Italia-Serbia 3-0

**CLASSIFICA:** Italia 8, Serbia 6, Australia 4, Camerun 0.

**LE ALTRE QUALIFICATE**

**PER IL BRASILE CHE PAURA CON BULGARIA**

Il torneo di pallavolo maschile dei Giochi di Tokyo2020 prende forma. I cinque tornei di qualificazione intercontinentale hanno promosso in ordine cronologico l'Argentina, i campioni del Mondo della Polonia, gli Stati Uniti, la Russia, il Brasile campione olimpico e in ultimo l'Italia. Sfuma solo al tiebreak per la Bulgaria di **Silvano Prandi** il primo vero colpaccio contro pronostico di tutte le qualificazioni.

Nella sfida decisiva con il Brasile la sua squadra si porta avanti 2-0 e accarezza il sogno con un match ball sul finale di terzo set con l'opposto campione d'Italia ex Lube **Tsvetan Sokolov** che al servizio non concretizza. Per tutte le non qualificate ci sono ancora 5 posti in palio, uno per ogni confederazione continentale. Tutti in campo dal 6 al 12 gennaio 2020. Ai Giochi andrà una terza sudamericana, una asiatica (favorite Iran o Australia), una nordamericana (favorito il Canada) una africana (favoriti Camerun o Tunisia) e una Europea. Favorite: Serbia o Francia.

L. MUZZI



Simone Anzani, 27 anni, e Osmany Juantorena, 33 anni a muro (GALBIATI)



Oleg Antonov, 31 anni, protagonista per due set e mezzo con 5 punti realizzati (GALBIATI)